

PARTITO SOCIALISTA

SEZIONE
LUGANO

PS

Settembre 2017



LUGANO APERTA

SOSTENIAMO L'AVS E LA GIUSTIZIA SOCIALE!



Raoul Ghisletta, presidente PS Lugano

Care concittadine,
cari concittadini,
le votazioni del 24 settembre prossimo sono fondamentali per la giustizia sociale in questo Paese. L'AVS (Assicurazione vecchiaia e superstiti) festeggia 70 anni di vita ed ha contribuito in modo decisivo a ridurre la povertà tra le persone anziane in Svizzera. Nel 1947 l'elettorato ha votato nella misura dell'80% per la sua creazione e le successive riforme hanno mantenuto l'AVS sana, solidale ed efficace. Vogliamo assolutamente che anche in futuro l'AVS rimanga finanziariamente sana e socialmente efficace. Per questo ci battiamo a favore della "Previdenza vecchiaia 2020": ci vogliono due Sì per consolidare l'AVS. Ne beneficeranno sia gli anziani, sia i giovani. Anche le rendite delle donne con redditi bassi saranno rafforzate, malgrado l'innalzamento dell'età AVS per le

donne. Il progetto "Previdenza vecchiaia 2020" è frutto di un delicato compromesso tra il centro e la sinistra a livello di Parlamento federale. In caso di bocciatura della "Previdenza vecchiaia 2020" si aprirebbe uno scenario nero di riduzione delle prestazioni dell'AVS, che verrebbe determinato dal progressivo peggioramento delle finanze dell'AVS: senza i correttivi della "Previdenza vecchiaia 2020" sulle finanze dell'AVS peserebbe infatti l'aumento dei beneficiari, che sono figli del baby boom demografico degli anni '50.

Anche nella votazione cantonale sarà importante appoggiare la solidarietà nel finanziamento e nell'offerta sul territorio delle strutture sociosanitarie e scolastiche: votiamo Sì quindi anche alla modifica dell'art. 15 della Costituzione cantonale.

Vi invito quindi a partecipare numerose e numerosi a queste importanti votazioni.

VOTAZIONI DEL 24 SETTEMBRE 2017



**Votazioni
federali**

- Sì** al decreto federale del 14 marzo 2017 sulla sicurezza alimentare
- Sì** al decreto federale del 17 marzo 2017 sul finanziamento supplementare dell'AVS mediante l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto
- Sì** alla Legge federale del 17 marzo 2017 sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020



**Votazioni
cantonali**

- NO** alla modifica della Legge della scuola (Civica)
- Sì** alla modifica dell'art. 15 della Costituzione cantonale (Servizi sociosanitari e scolastici)

STOCCOLMA-LUGANO, NUOVO ASSE?



Cristina Zanini Barzagli,
municipale PS Lugano

Stoccolma è detta la Venezia del Nord perché anch'essa costruita su un arcipelago d'isole e sono centinaia. È una città, considerando l'area metropolitana, di circa due milioni di abitanti, con un centro storico risalente al settecento, in gran parte ben conservato. In un recente viaggio con alcuni amici, oltre a visitare castelli e musei, ho potuto apprezzare la cucina tipica del nord e passare del tempo in piazze ricche di verde e arredate per favorire le passeggiate a piedi e in bicicletta. I bus e i tram, come pure i battelli hanno permesso di spostarci velocemente, sia su terra sia sull'acqua. Il traffico veicolare in città è in parte intenso, nonostante ci sia il road-pricing, cioè l'automobilista paga un biglietto per l'ingresso, ma mai caotico come nelle nostre città.

Complici le giornate lunghissime di mezza estate, la popolazione residente si ritrova lungo i moli per divertirsi in compagnia, ascoltando la musica nei numerosi bar e battelli-discotheca attraccati al molo. Ci siamo uniti a loro, facendo una cena in crociera nell'arcipelago attorno alla città.

L'opinione dopo pochi giorni di vacanza non è completa, ma ci è apparso che la sostenibilità sociale e am-

biennale sia frutto di una scelta di lunga durata. Lo sviluppo economico e il boom demografico, dovuti anche qui alla forte migrazione, sono gestiti favorendo l'integrazione e la formazione dei nuovi arrivati. La volontà di restare all'avanguardia nella tecnologia e di dare opportunità ai giovani è dimostrata, ad esempio, con il fatto che la formazione universitaria è incoraggiata da prestiti di studio per tutti i giovani. Essi si rendono presto autonomi e che con il proprio lavoro ripagano quanto ricevuto allo Stato. Anche chi ha meno mezzi finanziari, ha le stesse possibilità di chi è più fortunato. Grazie ad una politica familiare molto evoluta, con diciotto mesi di congedo parentale, dei quali almeno tre mesi devono essere obbligatoriamente fatti dal papà, quasi tutte le donne lavorano e hanno più di un figlio.

La Svezia è un paese profondamente pragmatico, operoso e generoso, curiosamente affezionato alla propria monarchia. Per noi socialisti è un paese simbolo: la scuola, la sanità, compresa la cassa malattia, e la cultura sono quasi completamente gratuite per tutta la popolazione. Evidentemente l'imposizione fiscale è alta ma, visto i risultati, vi è un generale consenso trasversale alle forze politiche. Il viaggio mi ha permesso di vedere che le nostre idee per una società più giusta e senza privilegi si possono senz'altro concretizzare.

LA POLITICA RIGUARDA TUTTI E NON SOLO I POLITICI!



Simona Buri, capogruppo PS
nel Consiglio comunale di Lugano

Voglio spendere queste 2'000 battute che ho a disposizione per insistere sul fatto che la politica non può essere solo dei politici, ma deve nascere dal cuore di ogni singolo cittadino. Tutti abbiamo il dovere e il diritto di esprimere ciò che pensiamo sia meglio per la nostra società ed il territorio in cui viviamo.

Dall'inizio di questa legislatura la Città di Lugano, per favorire il coinvolgimento dei cittadini, ha modificato un articolo del suo regolamento inerente le Commissioni di Quartiere (CQ). Così tutti i cittadini hanno a disposizione un canale diretto e ben definito per comunicare con le autorità. La modifica del regolamento, per cui anche il PS si è battuto, così da sola non può bastare. Da certe dinamiche che abbiamo potuto osservare possiamo dire che il ruolo di queste CQ non sia ancora ben compreso.

Le CQ devono infatti fungere da mediatore tra l'assemblea e il Municipio. La CQ deve interpretare le opinioni

espresse nel corso dell'assemblea, e portarle a conoscenza del Municipio il quale deve adeguatamente tenerne conto.

Solo così si può creare un rapporto di fiducia tra i cittadini e tutti gli organi democraticamente eletti. Questa fiducia, che è la base per una collaborazione costruttiva, che negli ultimi anni è stata molto carente, è essenziale per favorire la partecipazione dei cittadini a favore di un quartiere vivibile e a misura d'uomo!

Come PS possiamo sicuramente impegnarci maggiormente a promuovere la comunicazione tra la popolazione e il Municipio, dando un aiuto più concreto ai commissari che ci rappresentano, partecipando attivamente alle assemblee dei quartieri, aiutando le CQ a raggiungere gli obiettivi fissati. Con questo articolo voglio fare un appello: *"Una Lugano migliore è possibile"* non deve essere uno slogan, ma una certezza sulla quale tutti assieme dobbiamo lavorare, indipendentemente dal colore politico o dal ruolo che occupiamo. Ognuno deve metterci del suo perché Lugano possa avere 21 quartieri, in cui si stia bene e sia bello poter vivere!



Potete visionare i documenti su cc.lugano.ch

ATTI DEL GRUPPO PS IN CONSIGLIO COMUNALE



Direttore di Luganoairport SA

Demis Fumasoli e confirmatari (interpellanza 3908 del 26 giugno) hanno chiesto a quanto ammonta l'indennità di uscita del direttore di Luganoairport.



Vendita immobili della Cassa pensioni di Lugano

Preoccupano le conseguenze per gli inquilini dopo la vendita di immobili della Cassa pensioni di Lugano ad un fondo immobiliare (interrogazione 899 del 10 giugno di Raoul Ghisletta).

Buxi alle calende greche

Non vi saranno miglioramenti dei mezzi pubblici verso i quartieri periferici (risposta all'interrogazione 893 del 15 maggio di Simona Buri). Gandria è l'unico quartiere che potrebbe essere servito da buxi.

Azione Naziskin alla discoteca WKND

Raoul Ghisletta ha chiesto la versione dei fatti relativa all'annullamento di un concerto in data 13 maggio alla discoteca WKMD a seguito di scandalose minacce da parte di un anonimo gruppo nazista (interrogazione 888 del 12 maggio).

Per una rete tram completa

Raoul Ghisletta ha chiesto al Municipio di attivarsi per la progettazione di una rete tram completa, che colleghi lo stadio, il Campo Marzio e il Pian Scairolo (interrogazione 883 del 21 aprile).

Patrimonio archeologico di Lugano

Tessa Prati ha chiesto di valorizzare il patrimonio archeologico. Nella risposta all'interrogazione 880 del 14 aprile) il Municipio indica però che il progetto del Museo storico cittadino è congelato per motivi finanziari.

Flavescenza dorata

La Città si attiva nella raccolta dati e nell'informazione, ma l'intervento contro la flavescenza dorata deve essere effettuato dai proprietari delle viti (risposta del Municipio

all'interrogazione 878 del 3 aprile di Simona Buri).

Deposito illegale di bitume

Marco Jermini con l'interrogazione 877 del 31 marzo chiede chi ha autorizzato il deposito illegale al Piano della Stampa di materiale bituminoso proveniente dall'aeroporto e quali sono i rischi.

Futuro della Fondazione Cardiocentro

Con l'interpellanza 3801 del 31 marzo Raoul Ghisletta critica la Fondazione Cardiocentro Ticino, che non vuole rientrare sotto l'Ente ospedaliero cantonale come prevede il suo statuto. L'on. Foletti ha condiviso parte delle preoccupazioni.

Ristorante allo Studio Foce

Tessa Prati ha chiesto lumi sull'utilizzo dei mezzi stanziati dal messaggio anticrisi presso lo Studio Foce (interrogazione 875 del 28 marzo): come mai si prevede un ristorante? È legale?

Trasporti pubblici nei quartieri

Nina Pusterla ha sottolineato come i quartieri periferici debbano essere maggiormente serviti dai trasporti pubblici (interrogazione 872 del 24 marzo).

Picchetto medico

Marco Jermini ha chiesto se un medico del Circolo medico del Luganese ha subappaltato il picchetto a colleghi frontalieri senza autorizzazione (interrogazione 870 del 22 marzo).

Piazza Luini invasa da auto

Il Municipio si attiverà per pedonalizzare Piazza Luini, come auspicato da Raoul Ghisletta (risposta all'interrogazione 867 del 13 marzo).



Continua a pagina 4



Segue da pagina 3

Affitto a costo 0 al LAC

Marco Jermini ha chiesto i dati sugli incassi dell'affitto per il food and beverage presso il LAC (interrogazione 866 del 12 marzo). La risposta del Municipio ha suscitato un acceso dibattito, in quanto per il periodo 1.9.2015-31.12.2016 la ditta Gabbani non ha pagato alcun affitto.

Mandati a ditte di sicurezza

Il Municipio ha fornito a Marco Jermini i dettagli dei costi e delle procedure in atto per la videosorveglianza a Lugano, indicando che farà un concorso pubblico per la manutenzione delle videocamere (risposta all'interrogazione 864 del 9 marzo).

Ritardi nell'avvio della Mizar SA

Il Municipio ha dovuto giustificare i ritardi e i costi nell'avvio dell'operazione Mizar (risposta all'interrogazione 863 di Marco Jermini del 8 marzo).

Tutela dell'elettricità ticinese

Raoul Ghisletta sollecita il Municipio a promuovere la produzione e la vendita di energia elettrica idroelettrica

ticinese (interrogazione 862 del 6 marzo).



Potenziare i trasporti pubblici

Il Municipio ha risposto in modo evasivo su varie proposte puntuali di potenziamento dei trasporti pubblici (interrogazione 850 di Raoul Ghisletta del 6 febbraio).

No alla chiusura degli uffici postali

Simona Buri ha chiesto al Municipio di agire contro la chiusura degli uffici postali (interrogazione 849 del 8 febbraio).

Piano energetico comunale

Lugano deve elaborare al più presto un Piano energetico comunale: il Municipio risponde a Simona Buri che sta procedendo (interrogazione 848 del 7 febbraio).

Nomine senza concorso ai vertici

L'interrogazione 847 di Marco Jermini del 6 febbraio ha evidenziato l'esistenza di nomine senza concorso ai vertici dell'amministrazione comunale, come ha dovuto ammettere il Municipio.

INFO UTILI SUL PS LUGANO

Sito del PS Lugano

Trovate tante informazioni aggiornate nel sito del PS Lugano: ps-lugano.ch

Direzione PS Lugano

La Direzione si riunisce periodicamente per il lavoro politico e mantiene i contatti sia con la Municipale, sia con il gruppo in Consiglio Comunale, sia con l'elettorato, soprattutto nella forma dell'Assemblea. Attualmente la Direzione è formata dal presidente Raoul Ghisletta, dalla vicepresidente Nina Pusterla, dal segretario Roberto Martinotti, dalla tesoriere Marilena Ranzi Antognoli, dalla municipale Cristina Zanini Barzagli, dalla capogruppo in CC Simona Buri e dai membri Barbara Di Marco Christoffel, Dario Petrini, Sergej Roic e Filippo Zanetti. In caso di necessità potete contattare il presidente: raoul.ghisletta@ticino.com; 079 58 00 596.

IMPRESSUM

Redazione: Direzione PS Lugano

CP 4206, 6904 Lugano

E-mail: info@pslugano.ch

Sito PS Lugano: www.pslugano.ch

Impaginazione: Studio Warp, Cadenazzo

Stampa: Tipo-Offset Aurora, Canobbio

INTERESSATA/O AL PS LUGANO?

Sì, sono interessata/o a ricevere le convocazioni e informazioni del Partito socialista di Lugano.

Potete rispedire l'allegato tagliando a:

PS Lugano, CP 4206, 6904 Lugano

Oppure scrivere a info@pslugano.ch

Nome

Cognome

Via

Domicilio

E-mail

Telefono

Firma

LA FARMACEUTICA HA PRESO IL POSTO DELLE BANCHE?



Filippo Zanetti,
membro Direzione PS Lugano

Era doveroso, di fronte alla recente bocciatura della Riforma fiscale delle imprese, ai moti *primanostristi* e ai movimenti fiscali internazionali, promuovere una serata per delineare le prospettive economiche della nostra regione. Alla serata, organizzata dalla nostra Sezione e moderata dal giornalista John Robbiani, i temi dominanti sono stati la fiscalità, l'innovazione e l'apertura.

Sul primo tema, Samuele Vorpe, docente e ricercatore SUPSI nonché responsabile del Centro competenze tributarie, ha sottolineato l'arrivo della nuova proposta denominata *Progetto Fiscale 17* che tra le possibilità privilegerà una Riforma III *light*, lasciando ai cantoni molta libertà di manovra. In Ticino senza regimi speciali per le società beneficiarie, le tasse raddoppieranno, costringendo il Cantone a tagliare le aliquote delle imprese. Al contempo Vorpe ha fornito una soluzione per le perdite fiscali: rispolverare la posposta del 2014 della Consiglieria di Stato Sadis che prevedeva un adeguamento effettivo delle stime immobiliari. Anche Alessandra Gianella, responsabile della sede di Lugano di Economie Suisse, ha convenuto sulla necessità della certezza del diritto per le imprese e sulle tempistiche. Entrambi hanno concordato che la votazione l'ha vinta la sinistra e quindi l'importanza di confrontarsi e trovare una soluzione che tenga conto di questi equilibri.

Sulla proposta della mini-riforma in salsa ticinese Vorpe si è espresso con molta cautela, sottolineando la risicata maggioranza che ha votato sì alla Riforma III e valutando quindi rischiosa la possibilità di un referendum cantonale. All'unanimità è stata ritenuta giuridicamente delicata e di difficile attuazione la proposta leghista, di sgravi mirati alle aziende virtuose. Gianella ha evidenziato come non saranno soluzioni *primanostriste* a migliorare il Ticino ma anzi l'apertura e l'innovazione. Luca Bolzani chimico, imprenditore farmaceutico (Presidente Sintetica SA) e Vice Presidente di Farma Industria Ticino ha voluto sottolineare la necessità di una fiscalità funzionale al territorio e non a qualche società bucalettere.

Intreccio della conferenza sono state finanza e farmaceutica: due settori importanti per il Ticino ma con due trend diversi. Proprio su questo Raoul Paglia, membro del CdA di Banca Stato, Presidente e Amministratore Delegato di AMCO Fiduciaria ha espresso preoccupazione rispetto alla piazza finanziaria luganese la quale non tornerà ai fasti di un tempo ma che dispone ancora grande *know-how* e competenze che vanno coltivate.

Situazione contraria quella del polo farmaceutico ticinese, uno dei primi in Europa con un fatturato annuo di circa 2 miliardi di franchi impattando sul PIL cantonale per circa il 14%. Sempre alla ricerca di talenti, nonostante 2500 impiegati con stipendi sopra la media, per i prossimi 3 anni ha programmato 500 milioni di investimenti. La strada, secondo Bolzani, è tracciata e il trend può solo essere positivo.

La serata si è conclusa con la domanda: il settore farmaceutico ha rimpiazzato quello finanziario? Parrebbe di sì!

SPILLO ROSSO

Luganoairport 2017: il kolossal

Hollywood non ha mai abbandonato, come si poteva supporre, il filone aereo-catastrofico. Ebbene sì, dopo la miriade di aeroplani fatti cadere al cinema negli anni '70, ecco che ritorna il kolossal "Luganoairport 2017", che sarà girato nella ricca (insomma...) location di Lugano-Agno. Starring: Marco Borradori, il pilota che ammarerà nel golfo per mancanza di... carburante, Claudio Zali, il controllore di volo che spedisce l'aviogetto in fondo al lago, e Paris Hilton che, nonostante sia la passeggera-ereditiera destinata a sicura morte, negherà i fondi necessari a Luganoairport fino alla tragica fine...



Garantire le rendite,
rafforzare l'AVS.

SÌ alla riforma delle
pensioni il 24 settembre

COME ESSERE UTILI ALLA POLITICA?

Marco Jermini,
presidente Consiglio comunale Lugano



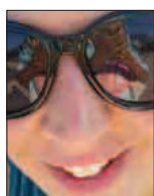
Anch'io mi sono interrogato sul modo in cui posso essere utile. Come funzionario nel settore della salute pubblica posso certamente mettere a disposizione competenze professionali in diversi settori, come quello della salubrità delle acque, della ristorazione collettiva, della salute in ambienti domestici piuttosto che lavorativi, della qualità dell'aria e del suolo, prestando sempre la dovuta attenzione a non entrare in conflitto di interessi. Ma credo, che al di là di questo, un contributo più generale possa derivare da una formazione scientifica in senso lato. Cioè dall'essere abituato a ragionare sulla base del metodo scientifico, un metodo che vuol essere logico e razionale. Per essere più esplicito: cercando di applicare questo metodo anche al modo di decidere all'interno del legislativo e delle sue commissioni. Credo necessario, da parte di tutti noi, di cercare, non dico di zittire passione e sentimenti, ma di appellarci anche alla nostra parte più razionale, ragionando a mente fredda, per pesare e soppesare i pro e i contro. Oserei dire anche mettendo da parte

le questioni partitiche, soprattutto quelle meno nobili, che purtroppo, quando diventano faziosità, non partoriscono che pasticci, facendo perder tempo a tutti e dando un'immagine assai negativa dell'attività politica ai nostri cittadini, alimentando ancor più la loro disaffezione.

Per poter deliberare, decidere, è necessario avere a disposizione un quadro, quanto più oggettivo, della situazione. E quanto più questo quadro sarà preciso, dettagliato, completo, tanto più potremo decidere in modo non casuale. E qui non posso non appellarmi al nostro Esecutivo, invitandolo a non presentare più messaggi senza avere la certezza che chi sarà chiamato a leggerli e valutarli in nome di tutta la cittadinanza abbia veramente a disposizione tutti gli elementi discriminanti essenziali per arrivare a conclusioni oggettive.

Concludendo, la politica sarà un'arte (come diceva il buon vecchio Bismark) e non una scienza esatta. Ma tutti noi dobbiamo dare sempre più del massimo, per non convenire anche con Groucho Marx quando asseriva che: *"La politica è l'arte di cercare guai, di trovarli sempre e dovunque, di farne una diagnosi inesatta e di applicare i rimedi sbagliati"*.

LOTTIAMO CONTRO IL DISAGIO SOCIALE A LUGANO



Barbara Di Marco-Christoffel
membro direzione PS Lugano

Il Ticino negli ultimi anni ha avuto un PIL in crescita: ma il numero di persone in assistenza cresce continuamente. A Lugano le unità di riferimento (UR) in assistenza (titolare del diritto e famigliari annessi) sono cresciute da 976 nel 2012 a 1'401 nel 2016: possiamo stimare che sono circa 2'130 le persone in assistenza sulla base del fatto che un'UR a livello cantonale è composta da 1,5 persone.

Lugano contribuisce con il 25% alla spesa dell'assistenza. Nel 2014 il Comune ha sborsato 5,5 mio. Fr. per 1'240 UR e nel 2016 5,7 mio. per 1'401 UR. La media per UR è scesa da 4'568 Fr. a 4'068, ossia di più del 10% per UR a seguito dell'introduzione di norme più restrittive nell'erogazione dell'assistenza. Insomma si taglia anche dove non c'è più niente da risparmiare!

A seguito dei tagli cantonali sugli aiuti cantonali alle famiglie e dell'aumento dei premi cassa malati è probabile che alla fine del 2017 avremo un altro aumento delle persone in assistenza. Ricordo che nel 2016 sono stati convocati allo sportello LAPS di Lugano ben 1'472 persone per morosità con le casse malati.

Il consuntivo 2016 di Lugano lo dice esplicitamente: la crescita dell'assistenza è dovuta all'alto numero delle persone che non riescono a uscirne. Non sono solo cinquantenni che non riescono a tener passo con una digitalizzazione (sfrenata) dell'economia. Le circostanze che portano all'assistenza possono essere molto diverse. Oltre agli inabili al lavoro, vi sono disoccupati a lungo termine, sottooccupati e occupati a degli stipendi troppo bassi per poter far fronte a tutte le spese (i cosiddetti working poor).

Per dare una seconda o anche una terza possibilità lavorativa a tutte le persone che vogliono uscire dall'assistenza, ma anche a tutte le altre persone residenti a Lugano, invito la Città a incrementare i lavori d'utilità pubblica e a fermare l'esternalizzazione dei suoi servizi. Credo che la comunità debba favorire i tanti e non i pochissimi che riescono ancora ad arricchirsi con la crescita del PIL.



ASSOCIAZIONI E BUROCRAZIA COMUNALE

Marilena Ranzi Antognoli,
cassiera PS Lugano



Negli ultimi anni il Dicastero eventi si è dotato di una procedura particolarmente complessa per la segnalazione e la richiesta di autorizzazione per feste e sagre organizzate dalle varie associazioni presenti nei Quartieri. Essa non distingue l'entità dell'evento, comportando pressoché la stessa regolamentazione per una piccola sagra di paese e un evento di portata nazionale. Sommato alle regole imposte per poter allestire queste manifestazioni, questo scoraggia le Associazioni dall'organizzare eventi nei quartieri e non contribuisce a creare coesione e attaccamento alla Città come tale. L'impressione è che le manifestazioni organizzate dalle società, sportive, culturali e benefiche non siano sufficientemente conosciute ai funzionari, i quali impongono sempre più una burocrazia esorbitante, che sembra voler scoraggiare gli organizzatori.

Un esempio

Per l'organizzazione di una festa in un piccolo quartiere, con un'affluenza stimata in circa 200 persone, le richieste fanno rizzare i capelli. Infatti, prima dell'inizio della manifestazione, è richiesta la presentazione di un attestato di conformità e un certificato di collaudo antincendio del capannone. Documenti che devono essere sottoscritti da un esperto AICAA. Senza l'invio di questi attestati, il Servizio Sicurezza e Salute e l'Ufficio

Autorizzazione Eventi sono autorizzati a negare lo svolgimento dell'evento.

Per poter offrire una grigliata inoltre è richiesta la presa di contatto con il DSS per fornire delle liste indicanti: gli operatori alimentari, gli oggetti d'uso, la planimetria dell'evento e così di seguito, confrontandosi con più di 6 pagine di istruzioni varie.

Sorge spontaneo chiedersi se queste regole siano applicate da tutti gli organizzatori di sagre e feste. Infatti, l'impressione è che le norme non siano comunicate o non vengano messe in atto da tutti.

Un altro esempio

Notizia di inizio luglio: la 39esima edizione della tradizionale Festa di San Nicolao della Flüele ad Albonago, frazione del quartiere di Viganello, è stata annullata. La causa sono state le richieste comunali per l'organizzazione dell'evento, tali da scoraggiare i pochi volontari, che ancora si mettono a disposizione per questi momenti aggregativi. Senza dimenticare gli ingenti oneri finanziari che queste procedure e normative comportano, neutralizzando, di fatto, lo scopo di raccogliere fondi per la manutenzione della Chiesetta di Albonago.

Con queste preoccupazioni chiediamo al Dicastero Eventi di facilitare e promuovere l'associazionismo, capendo e aiutando i tanti cittadini che si riuniscono per mantenere e creare legami sul nostro territorio. Questo è possibile segmentando e verificando le iniziative dei cittadini in base alla loro portata ed entità.

GUARDA, PENSA, PARLA: 7 FILM PER DIALOGARE

Nina Pusterla,
vicepresidente PS Lugano



Da novembre a maggio il PS Lugano ha riproposto il suo cineforum dal titolo *guarda, PenSa, parla; 7 film per dialogare*. Ogni mese è stato proposto un film di tematica sociale (dall'alloggio per anziani ai centri giovanili, dalla disoccupazione alla condizione femminile, dalla speculazione edilizia alla formazione politica fino all'integrazione), nell'intento di stimolare la necessaria discussione all'interno della cittadinanza. Gli ospiti invitati (Roberto Ghisletta, Pietro Martinelli, Ilaria Caldelari Panzeri, Lina Bertola, Francesca Rigotti, Pelin Kandemir Bordoli) hanno saputo creare un ponte tra le storie internazionali dei film ed il nostro contesto luganese, a riprova che le *storie* ed i *temi* sono universali e riguardano ognuno di noi. Lo slogan del PS recita *Per tutti, senza privilegi*; ecco, io penso che regalarsi il tempo di guardare ad altre città, altre realtà, altre culture attraverso il cinema ed il con-

fronto con altre persone ci permetta di renderci conto di cosa davvero significhi quel *tutti*: quel *tutti* siamo noi, ognuno di noi, che a turno viviamo le stesse storie, le stesse gioie, gli stessi dolori. Chi non ha un parente, amico o conoscente disoccupato, giovane, donna, anziano, politico, straniero (o non lo è lui stesso)? Il dialogo e il confronto vanno allora stimolati e protetti, perché solo così si riuscirà a trovare una buona convivenza, che elimini i privilegi e moltiplichi le opportunità di buona vita sociale e civica per *tutti*.

Le sette serate di cinema e discussione, gratuite ed aperte a tutti, sono state degli arricchenti momenti di dialogo, che hanno permesso a tutti i partecipanti di esprimere le proprie idee e di ascoltare quelle altrui, ascoltando inoltre la voce di un ospite con uno sguardo privilegiato sul tema. In questi mesi si è molto (stra)parlato in Ticino di educazione civica: il PS Lugano l'ha organizzata sul proprio territorio con questa bella iniziativa, senza farfugliamenti sciocchi ma con un bel l'esempio pratico di cos'è il confronto civico.

Ci rivediamo al cinema?



SÌ AL RAFFORZAMENTO DELL'AVS, SÌ ALLA PV 2020

Marina Carobbio Guscetti,
consigliera nazionale PS



“La riforma della previdenza vecchiaia 2020 garantisce le rendite pensionistiche e migliora la situazione per le fasce di reddito medio-basse e per chi lavora a tempo parziale.” Potrebbe essere riassunta così, in poche righe, la riforma del nostro sistema pensionistico sulla quale saremo chiamati a votare il 24 settembre prossimo.

La riforma del primo e del secondo pilastro è necessaria poiché, senza contromisure, chi andrà in pensione in futuro dovrà accontentarsi di rendite inferiori a quelle attuali. Oggi, da una parte, l'AVS è confrontata con il raggiungimento della terza età della generazione del «Baby Boom», e, dall'altra parte, le rendite del secondo pilastro diminuiscono a causa dei bassi tassi d'interesse sui mercati finanziari. Infatti, il tasso di conversione applicato da molte casse pensioni è inferiore al 6%. La riforma garantisce le rendite ai pensionati attuali - che non subiranno tagli - e ai pensionati futuri.

Un compromesso migliorativo

La riforma è frutto di un compromesso che contiene diversi miglioramenti: essa prevede, infatti, un rafforzamento delle rendite AVS, un miglioramento delle rendite pensionistiche per le persone con salari medio-bassi e per chi lavora a tempo parziale, e dei progressi per i disoccupati più anziani. L'aumento dell'età pensionabile per le donne a 65 anni è il punto negativo contro il quale la sinistra si è battuta in parlamento.

Per la prima volta da 20 anni, c'è un aumento sostanziale delle rendite AVS: 840 franchi all'anno per le persone singole e fino a 2'700 franchi per le coppie. Si tratta di un aumento del 6% per chi ha una rendita bassa e del 3% per chi riceve il massimo della rendita AVS. Un migliora-

mento che andrà a beneficio soprattutto delle donne, visto che 500'000 donne che lavorano hanno solo l'AVS.

Garanzie nel secondo pilastro

Per quanto riguarda il secondo pilastro, per le persone con più di 45 anni ci sarà una garanzia dei diritti acquisiti: loro non subiranno la diminuzione del tasso di conversione. Inoltre il lavoro a tempo parziale sarà meglio riconosciuto. Di fatto, tutte le persone con salari situati tra i 21'150 e 55'000 franchi all'anno, la gran parte donne, potranno migliorare la loro previdenza professionale. In caso di pensionamento anticipato, il tasso di riduzione della rendita sarà più basso di quello attuale - fatto che, insieme all'aumento della rendita AVS, permetterà alle donne con una rendita fino a 39'000 franchi all'anno di andare in pensione a 64 anni come oggi, senza perdita alcuna sulla rendita pensionistica. Oltre a ciò, chi perde l'impiego dopo i 58 anni, a differenza di oggi, potrà rimanere affiliato alla cassa pensione.

Consolidamento dell'AVS

La riforma della previdenza vecchiaia permetterà di garantire le rendite e di consolidare l'AVS almeno fino al 2030, e, soprattutto, potrà arginare qualsiasi ulteriore tentativo di un aumento generalizzato dell'età di pensionamento a 67 anni o di smantellamento dell'AVS. Dire di no ora significherebbe spalancare le porte a coloro che già in parlamento hanno tentato di favorire il risparmio individuale, fedele al loro motto “ognuno risparmi come può”. Certo, la riforma non risolverà il problema della disparità salariale tra donne e uomini, ma men che meno lo farà una bocciatura della previdenza vecchiaia 2020, problema che va affrontato da subito e per il quale ci vuole una grande mobilitazione di tutte le forze progressiste.

Il mio Sì convinto alla riforma previdenza vecchiaia 2020 è un sì per rafforzare l'AVS, introdotta 70 anni fa e fino ad oggi il modello svizzero per un'assicurazione vecchiaia solida, solidale e sociale.

SÌ ALLA SICUREZZA ALIMENTARE

Il 24 settembre si voterà anche sul controprogetto all'iniziativa popolare “per la sicurezza alimentare”. La modifica costituzionale prevede un concetto globale la sicurezza alimentare, garantendo un'accessibilità ad una quantità sufficiente di alimenti sani a prezzi abbordabili. Inoltre mira ad un equilibrio tra natura, commercio e consumo. L'articolo costituzionale prevede che il settore agricolo svizzero si sviluppi, tenendo conto del-

l'interesse dei consumatori, degli agricoltori stessi, dell'ambiente e degli animali. Si tratta in particolare di favorire un'agricoltura rispettosa delle condizioni locali, capace di preservare le risorse e nel contempo garantire al nostro paese la sicurezza alimentare. Concretamente la produzione indigena di derrate alimentari dovrà impiegare in maniera efficiente risorse quali il suolo, l'acqua e le sostanze nutritive.



SOLIDARIETÀ NEL FINANZIAMENTO DEL SETTORE SCOLASTICO E SOCIOSANITARIO

Raoul Ghisletta, granconsigliere PS

Il prossimo 24 settembre il popolo ticinese voterà sulla modifica dell'art. 15 della Costituzione cantonale, articolo relativo ai compiti pubblici.

Si vota sull'introduzione del seguente capoverso 3: *“Nell'assolvimento dei compiti pubblici, Cantone e Comuni forniscono solidalmente il loro contributo affinché alla popolazione sia garantita la giusta dotazione di servizi pubblici, in particolare in materia di strutture scolastiche e di prestazioni sociosanitarie.”*

Il Parlamento ticinese infatti ha accolto questo controprogetto ad un'iniziativa popolare della sinistra e dei sindacati, che fa un passo avanti interessante. Il testo indica che Cantone e Comuni devono collaborare per garantire la giusta dotazione di servizi pubblici, in particolare in materia di strutture scolastiche e di prestazioni sociosanitarie. Nel rapporto della Commissione diritti politici si precisa che la formulazione “forniscono soli-

dalmente il loro contributo” significa che deve esserci da parte di Cantone e Comuni anche un finanziamento solidale delle strutture scolastiche e sociosanitarie. Il rapporto indica che la modifica costituzionale rappresenta un tassello importante e imprescindibile per definire le responsabilità degli enti pubblici (Cantone, Comuni, enti di diritto pubblico) nell'adempimento dei compiti pubblici in ambito di prestazioni sociosanitarie e di strutture scolastiche, che dovranno essere presenti garantendo una giusta dotazione ai cittadini. Parlamento e Governo dovranno tenere conto di questo principio costituzionale nelle leggi settoriali, che reggono il settore sociosanitario e scolastico. Solidarietà nel finanziamento e giusta dotazione dei servizi devono salvaguardare i diritti delle popolazioni delle regioni periferiche e delle realtà comunali meno forti. Per questo motivo il Partito socialista, che è tra i promotori dell'iniziativa popolare, sostiene la modifica costituzionale.

A FAVORE DELLA CIVICA, MA NON COSÌ

La scuola svolge un ruolo fondamentale affinché allieve ed allievi diventino dei cittadini consapevoli e responsabili. Il Partito Socialista crede in una scuola inclusiva ed equa, attenta a fornire alla gioventù gli strumenti necessari al loro sviluppo. L'insegnamento della civica contribuisce alla crescita dei giovani e per questo il PS vi è senz'altro favorevole. Tuttavia l'iniziativa popolare “Educhiamo i giovani alla cittadinanza (diritti e doveri)” è una forzatura ideologica e propagandistica, che ha il difetto di imporre la rinuncia al carattere interdisciplinare dell'educazione civica. Isolare l'insegnamento della civica come materia a sé stante non è proficuo né in termini d'insegnamento, né di apprendimento. Per questo il PS invita a votare NO alla modifica della legge della scuola chiesta dall'iniziativa popolare.

La posizione negativa dei docenti di storia

L'Associazione ticinese degli insegnanti di storia (Atis) sostiene pure il NO alla modifica della legge della scuola con i seguenti argomenti.

1. L'introduzione di una materia a sé stante scorporata dalla storia (nella scuola media) e frammentata tra le

scienze umane (nella scuola media superiore) è inutile per la formazione civica degli studenti, poiché ispirata a un modello di istruzione nozionistica, superato e del tutto inadeguato rispetto alle problematiche e alle sfide del tempo presente. Questa scelta va infatti in controtendenza rispetto a quello che avviene in molti altri cantoni, dove negli ultimi trent'anni si è perlopiù cercato di incorporare l'insegnamento della civica nelle materie umanistiche.

2. La separazione della civica dalla storia o da altre materie umanistiche finirebbe per impoverire queste ultime. Al contempo, la conoscenza delle istituzioni risulterebbe incompleta senza un'adeguata contestualizzazione storica e culturale.
3. La nuova legge rischia di mortificare l'educazione alla cittadinanza (incentrata sulla trasmissione di valori quali l'uguaglianza dei diritti, la tolleranza e il rispetto dell'ambiente), che non sarebbe più svolta come oggi con il concorso di tutti i docenti e di tutte le materie.
4. Nelle scuole medie gli allievi si troverebbero ad avere due materie al posto di una, con un onere raddoppiato in termini di prove scritte e orali.

TRA SCRITTORI E MUSICA, TRA SCIENZA E POLITICA



di Sergio Roic,
membro Direzione PS Lugano

Il Festival "Scrittori&Musica", autentico mini-festival dell'espressione letteraria, della cultura e della musica, giunge alla sua quarta edizione, riconfermando formula e location, ovvero un pomeriggio di qualità assieme ad alcune fra le più interessanti voci della cultura svizzera ed italiana nell'accogliente sede dell'ex Asilo Ciani di viale Cattaneo a Lugano.

A partire dalle ore 14 di sabato 7 ottobre e fino all'aperitivo previsto alle 18 anche quest'anno si susseguiranno dibattiti, presentazioni e narrazioni, il tutto avvolto dalla coinvolgente musica di Barbara Berta apprezzata cantante che ha rappresentato la Svizzera ad Eurosong e ha partecipato a diverse trasmissioni televisive nazionali ed estere. Barbara Berta sarà accompagnata dal pianista Roberto Colombo e dal chitarrista Riccardo Di Filippo.

Francesco Guccini

Il festival, di vocazione internazionale, è un informale "salotto" letterario che quest'anno accoglie con grande piacere un ospite d'eccezione e cioè Francesco Guccini, che verrà a Lugano in veste di scrittore, per presentare il suo ultimo romanzo (in uscita proprio in questi giorni) "Tempo da elfi" scritto a quattro mani con Lorian Macchiavelli. Guccini sarà presentato dalla critica bolognese Gabriella Fenocchio.

Di Guccini si sa più o meno tutto per quanto riguarda le sue canzoni, tra le più "cult" della musica italiana pop&rock. Gli insider considerano, inoltre, Guccini come una delle voci letterarie più interessanti della "nouvelle vague" narrativa italiana. Libri come "Cròniche epafàniche" ed altri sono considerati fra le opere più originali dalla critica italiana contemporanea.

Scienza e Donne

Non meno interessanti sono gli altri eventi che caratterizzeranno il festival nella sua edizione del 2017.

Si parlerà di scienza, di donne e del loro approccio originale a questo tipo di ragionamento-ricerca fondante la civiltà moderna con Silvia Bencivelli, nota scrittrice italiana e autrice, tra gli altri libri pubblicati, di "Comunicare la scienza". La Bencivelli dialogherà sul ruolo delle donne nella società e nella scienza con la politica e ingegnera luganese Cristina Zanini Barzaghi.

Gli Orelli

Si ripercorreranno le preziose orme dei due "giganti" della letteratura svizzera italiana, i cugini Giorgio e Giovanni Orelli, attraverso la testimonianza di chi li ha conosciuti, letti, apprezzati e commentati, ovvero il poeta e critico Pietro De Marchi e il direttore del sistema bibliotecario ticinese Stefano Vassere.

Musei tra pubblico e privato

Da non perdere l'ormai tradizionale dibattito culturale, che quest'anno verterà sulla gestione museale "tra pubblico e privato". Moderati dall'ex capogruppo PS in Consiglio comunale Martino Rossi, parteciperanno al dibattito il direttore del DECS Manuele Bertoli, il municipale responsabile della cultura luganese Roberto Badaracco, la direttrice della Pianocoteca Züst di Rancate Mariangela Agliati Ruggia e l'innovativo direttore del Museo delle Culture di Lugano Francesco Paolo Campione.

Verso le ore 18 un ricco aperitivo in musica chiuderà il festival.



I protagonisti del festival Scrittori&Musica



Mariangela Agliati Ruggia

Storica dell'arte, è direttrice della Pinacoteca Giovanni Züst di Rancate dal 1990 e autrice di numerose pubblicazioni di tema artistico.



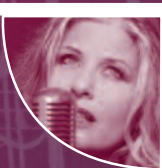
Roberto Badaracco

Avvocato e notaio, è municipale di Lugano, titolare del Dicastero cultura, sport ed eventi.



Silvia Bencivelli

Nata a la Spezia nel 1977, ha conseguito una laurea in medicina&chirurgia e un master in comunicazione della scienza. È giornalista scientifica e conduttrice radiotelevisiva, autrice di "Comunicare la scienza" e "Le mie amiche streghe".



Barbara Berta

Nata a Bellinzona nel 1963, ha studiato jazz e danza moderna ed è titolare della Scuola di canto e musica di Lugano. È compositrice e canta in italiano, francese e inglese.



Manuele Bertoli

Giurista, consigliere di Stato ticinese, direttore del Dipartimento cantonale dell'educazione, della cultura e dello sport.



Francesco Paolo Campione

Storico dell'arte, docente universitario e ricercatore di museologia e storia, è direttore del Museo delle Culture di Lugano dal 2005 e autore di numerose pubblicazioni.



Pietro De Marchi

Nato a Seregno nel 1958, è poeta, critico e docente di letteratura italiana all'Università di Zurigo dal 1984. Fra i suoi libri "La carta delle arance" e "Ritratti levati dall'ombra".



Gabriella Fenocchio

Insegna lettere in un liceo di Bologna e collabora con il Dipartimento di italianistica dell'Università di Bologna. Ha pubblicato saggi su Fenoglio e Alfieri. È autrice del volume "Il Novecento" per "La letteratura italiana" edita da Mondadori.



Francesco Guccini

Nato a Modena nel 1940, è cantautore, compositore e scrittore. È autore di apprezzati romanzi come "Croniche epafaniche" e "Cittanòva blues". Assieme a Lorian Macchiavelli ha scritto "Tango e gli altri" e "Appennino di sangue".



Martino Rossi

Ex capogruppo PS in Consiglio comunale a Lugano, economista e saggista, ha lavorato presso l'Istituto delle ricerche economiche e per l'Amministrazione cantonale.



Stefano Vassere

Nato a Lugano nel 1962, linguista, docente universitario, è direttore delle biblioteche cantonali e del Sistema bibliotecario ticinese.



Cristina Zanini Barzagli

Ingegnere civile, è municipale di Lugano, titolare del Dicastero Immobili.

SCRITTORI & MUSICA AL CIANI

QUARTA EDIZIONE

Villa ex Asilo Ciani di Lugano

(davanti al Palazzo dei congressi, Viale Carlo Cattaneo)

**Sabato 7 ottobre 2017,
dalle 14.00 alle 18.30**

Programma

Ore 14.00-14.45: “La scienza e la donna”:
la scrittrice Silvia Bencivelli a colloquio
con Cristina Zanini Barzaghi

Ore 14.45-15: Musica con la cantante Barbara Berta
accompagnata dal pianista Roberto Colombo e dal chitarrista
Riccardo Di Filippo.

Ore 15.00-16.00: Dibattito:
“Musei: gestione tra pubblico e privato”,
con Mariangela Agliati Ruggia, Roberto Badaracco,
Manuele Bertoli e Francesco Paolo Campione.
Moderatore: Martino Rossi

Ore 16.00-16.15: Musica con Barbara Berta,
Roberto Colombo e Riccardo Di Filippo.

Ore 16.15-17.00: “Gli Orelli, Giorgio e Giovanni”:
ricordo e riproposizione letteraria di Pietro De Marchi
e Stefano Vassere

Ore 17.00-17.15: Musica con Barbara Berta,
Roberto Colombo e Riccardo Di Filippo.

Ore 17.15-18.00: “Tempo da elfi”: lo scrittore Francesco
Guccini, a colloquio con Gabriella Fenocchio, presenta il suo
nuovo romanzo scritto a quattro mani con Lorian Macchiavelli.

Ore 18.00-18.30: Aperitivo in musica con Barbara Berta,
Roberto Colombo e Riccardo Di Filippo.

Entrata: intero Fr 20.–
studenti e apprendisti Fr 5.–

I libri degli scrittori invitati saranno in vendita
nella libreria “Segnalibro”.

Organizzato dal Partito socialista Lugano

PS